

FURBIZIA E SAGGEZZA

Il capitano chiese al caporale:

*“Non vedo più le rèclute in borghese
in piazza, nei negozi, lungo il viale
e nella discoteca del paese !”.*

Rispose il caporale a capo chino:

*“E’ colpa di quel Mario, il siciliano,
che s’è inventato d’essere indovino
e vince sempre, in modo disumano !*

*I militari restano in ‘bolletta’,
perché si sono tutti indebitati
con Mario, ... ha una fortuna maledetta
e quelli che scommetton ... son ‘fregati’ !*

Lui vince sempre ! Chi lo sfida perde !

Nessuno che ne esca vincitore !

Lo chiamano ‘il maghetto in grigio-verde’!”.

Guardò negli occhi il proprio superiore,
il quale, disse: *“Pòrtalo in ufficio,
vorrei provare anch’io una scommessa ...
... purché non sia votato al maleficio !”.*

... Entrò il ragazzo, ... l’aria un po’ sommessata,
e il capitano chiese: *“E’ proprio vero
che togli i soldi a tutti i tuoi amici?*

*Tra poco scoprirò questo mistero,
facciamo una scommessa, che ne dici?”.*

Rispose Mario: *“Faccio una puntata
di cento euro, che lei ... sopra l’ano
s’è fatto tatuare sua cognata!”.*

Sorrise soddisfatto il capitano,
si tolse gli indumenti e restò nudo,
mostrando il suo ‘di dietro’ al soldatino
e disse, con un tono, forte e crudo:
“Hai perso ! Non sei più un indovino !”.

Il militare diede i soldi e disse:

*“Ho perso cento euro, ... ma in compenso
n’ho vinte mille ! Mille euro fisse
col caporale, privo di buonsenso*

*perché ho scommesso ch’entro tre minuti
le facevo calare i pantaloni ...!*

*Ho vinto ancora, porgo i miei saluti
insieme a quelli dei commilitoni !”.*

**Il caporale ... restò, lì, di sasso,
sorrise Mario ... ed intascò l’incasso !!!**